
PRECISAZIONI

Angelo Balducci, nell'interrogatorio dei giudici fiorentini ha dichiarato che suo figlio, Filippo, trent'anni, ancora senza lavoro sicuro, e che aveva aperto una scuola di musica evidentemente chiusa, ha trovato lavoro, con un contratto 'presso il Conservatorio di Santa Cecilia'. Balducci padre ha confuso il Conservatorio romano con l'omonima Accademia, presso la quale, invece, suo figlio Filippo ha effettivamente un incarico di collaborazione a termine, della durata di un anno - scadenza luglio 2010 - con un compenso mensile di 2.000,00 Euro (come hanno pubblicato i giornali), presso la direzione artistica dell'Accademia, per progetti riguardanti la musica sacra (di cui il programma generale dell'Accademia non fa menzione alcuna) e il prossimo 'Belcanto Festival' 2010 (in svolgimento a settembre, ma del quale ancora non si conosce il programma), specificamente per le celebrazioni dell'Unità di Italia, previste dal festival. Musica per Roma ha precisato che Filippo Balducci non ha mai lavorato per detta società, come qualcuno ha scritto, bensì per 'Accademia di Santa Cecilia.

Filippo Balducci, secondo l'Accademia di Santa Cecilia, vanta specifica competenza nel campo della musica sacra, come attestano il suo Diploma di Organo, conseguito presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra, e la Laurea in Teologia conseguita presso la Pontificia Università Lateranense; ed anche una pubblicazione, edita dalla Libreria Editrice Vaticana nel 2000, in occasione del Giubileo, in coppia con Fabrizio Terrone, dal titolo: "Musiche sacre rinascimentali in uso nella Chiesa di S. Giovanni Battista de'Fiorentini in Roma" (Suo padre Angelo, all'epoca, era a capo della complessa macchina organizzativa del Giubileo). Quanto alle celebrazioni musicali per l'Unità d'Italia - previste anche all'interno del prossimo 'Belcanto Festival' e per le quali lavora Filippo Balducci - l'Accademia di Santa Cecilia, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo scorso gennaio, ha presentato il calendario ufficiale. Alla presentazione, oltre al prof. Cagli, Presidente dell'Accademia, erano presenti gli altri partners del progetto, e cioè il dott. Carlo Feltrinelli (Fondazione Feltrinelli) ed il prof. Giuseppe Vacca (Istituto Gramsci). Mentre l'invito per il concerto inaugurale delle celebrazioni, affidato alla Banda dell'Esercito, lo scorso 3 febbraio, partita con le firme congiunte di Bruno Cagli, 'Sovrintendente dell'Accademia' e di Mauro Della

Giovampaola, 'Direttore Generale dell'Unità Tecnica di Missione per i 150 anni dell'Unità d'Italia', in carcere (Angelo Balducci, padre di Filippo, e Presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici, era il titolare del troncone 'romano' dei grandi lavori da effettuare per tale ricorrenza).

Stando comunque alle intercettazioni telefoniche, è al Direttore generale dello Spettacolo dal vivo, dott. Salvatore Nastasi, che fu segnalato il giovane Balducci; e il Presidente-Sovrintendente dell'Accademia di Santa Cecilia, prof. Bruno Cagli, sollecitato, lo ha materialmente assunto, con contratto di 'collaborazione professionale/progetto'.

APPELLI

Salviamo l'IRTEM. L'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale è condannato a scomparire. I sempre maggiori tagli alle sovvenzioni non permettono più di continuare a svolgere l'attività di ricerca e di diffusione iniziata ben venticinque anni fa. Le nostre ricercatrici hanno già perso il loro lavoro ed il prezioso materiale audiovisivo e multimediale custodito negli archivi dell'Istituto rischia fortemente la dispersione. Chiediamo ai nostri amici e sostenitori di dimostrarci la loro solidarietà inviandoci una email, o firmando questo appello. Email e firme saranno inoltrate ai referenti del Ministero dei Beni culturali e del Comune di Roma. Ringraziamo e salutiamo tutti gli studiosi, i ricercatori, il pubblico che ci sono stati preziosi interlocutori in tutti questi anni. Il Presidente Carlo Marinelli, anche a nome dei soci, delle ricercatrici e dei collaboratori (www.irtem.it)

LETTERE

Caro direttore, uno studia anni ed anni per raggiungere una meta, mette in gioco sogni, ambizioni, passioni, sentimenti, macina note, tante note sperando che servano a regalare emozioni e ad esercitare la professione di musicista... poi, all'improvviso, fuori dell'amato conservatorio, si ritrova da solo ad affrontare la realtà che non conosceva affatto. Che fare allora per non gettare alle ortiche l'amato strumento ed anni ed anni di studio? Le scrivo, direttore, per raccontarle di una bella esperienza ('I Leoncini d'Abruzzo') nata dall'intraprendenza di alcuni e radicata in un centro della nostra meravigliosa ed attiva provincia, Pescina, in provincia dell'Aquila.

Il Circolo Musicale Banda 'I Leoncini d'Abruzzo', è un'associazione nata a Pescina (L'Aquila) nel

1986 ad opera del . M. Ezio Di Luzio e del presidente Antonio Botticchio , sulle orme della celeberrima “Leonessa d’Italia”, gruppo musicale sorto nel 1801(il più antico gruppo bandistico abruzzese). Testimone battesimale fu l’indimenticato ed amatissimo Severino Gazzelloni il quale, ascoltando una loro esibizione, rimase sorpreso e ne augurò il successo. Da allora, l’Orchestra di fiati dei Leoncini d’Abruzzo guidata dal M° Paolo Alfano e composta in grande percentuale da elementi diplomati al Conservatorio di musica “A. Casella” di L’Aquila, si è affermata conquistando nel 2002 il primo premio al Concorso Internazionale ‘Città di Malgrat De Mar’ (Spagna), nel 2003 il premio della critica alla Maratona Internazionale ‘Città di Praga’ (Repubblica Ceca), nel 2005 il primo premio al Concorso Nazionale ‘Città di Scandicci’ (Firenze), e nel 2009 il Primo premio e la Medaglia d’Argento del Presidente della Repubblica, al Concorso Nazionale ‘Città di Laino Borgo’ (Cosenza). Il gruppo viene periodicamente ‘rafforzato’ attraverso l’attività formativa e di perfezionamento della scuola di musica presente all’interno della stessa associazione (vi hanno insegnato Jan Van Der Roost, Cosè Alcacer Durà, Antonio Ruggeri, Basilio Sanfilippo). Testimonianza della propria attività resta fissata in alcuni CD realizzati esclusivamente con l’autofinanziamento. L’orchestra è stata più volte invitata in trasmissioni Rai (RAI 1, RAI 2, RAI 3) e le sue registrazioni trasmesse da emittenti radiofoniche, come Radio Vaticana. Quello dei Leoncini d’Abruzzo rappresenta un esempio per tutti i giovani musicisti che con la determinazione, la perseveranza ed il sacrificio continuo, riescono ad emergere al di fuori delle grandi realtà. Nell’organizzazione logistica, fondamentale l’appoggio fornito dall’amministrazione comunale che, offrendo l’uso di locali in cambio di periodiche esibizioni, ha permesso la nascita di una vera e propria scuola di musica che oggi conta un centinaio di allievi. All’associazione possono iscriversi musicisti ma anche chiunque voglia partecipare alla sua attività. L’Associazione bandistica è iscritta all’A.N.B.I.M.A. (Ass. Naz. Bande Italiane) presieduta dal Cav. Carlo Monguzzi. Con il passare del tempo, molti allievi della scuola di musica di Pescina, hanno proseguito e portato a termine gli studi presso i conservatori di musica, accrescendo quindi, grazie al loro contributo, il livello artistico dell’associazione che nel tempo si è consolidato, ed ha allargato la sua attività . Accanto alla scuola di musica ed alla banda sono nati un coro folkloristico, un coro di voci bianche, due ensembles di musica d’insieme e, fiore all’occhiello,

l’Orchestra di fiati composta da 50 musicisti. Grazie dell’attenzione.sono sicuro che la nostra esperienza potrà servire di esempio anche ad altri.

Paolo Alfano

MOSTRE

Il Conservatorio di Praga , fondato nel 1808, e l’Università di Carlo, fondata nel 1348, sono i più antichi istituti culturali e di pubblica istruzione dell’ Europa centrale (solo il Conservatorio di Parigi, fondato nel 1798, è più antico di quello di Praga che ha avuto fra i suoi direttori A. Benevitz e A.Dvorak). Il Conservatorio di Praga svolge intensa attività anche all’estero (la sua Orchestra sinfonica ha vinto alcuni anni fa il Primo premio del concorso internazionale 'Herbert von Karajan' a Berlino). Sono nella memoria di tutti i concerti dell’ Orchestra sinfonica del Conservatorio di Praga al Teatro La Scala di Milano, in Vaticano, a Napoli, Bari, Palermo, ecc. Inoltre, tutti i membri della Filarmonica ceca, dell’Orchestra sinfonica di Praga, dell’ Orchestra della radio e di celebri quartetti, si sono diplomati al Conservatorio di Praga che, nel triennio 2008-2011, ha avviato una serie di manifestazioni concertistiche ed espositive per festeggiare i primi due secoli dalla fondazione. La mostra, che ne racconta attraverso le immagini la storia, approda questo mese in Italia, e oltre Brescia e Napoli, verrà ospitata al Conservatorio 'Casella' dell’Aquila, dove sarà visibile durante tutto il mese di maggio. La mostra è stata già presentata a Parigi, Londra, Mosca, New York, Bratislava, Varsavia, Zagabria. Per il vernissage aquilano, il 4 maggio, concerto cameristico con musiche di autori boemi, affidato, congiuntamente, a strumentisti dei due Conservatori, praghese ed aquilano.

Il 3 aprile è morto Maurizio Pratola, nostro collega, che svolgeva da anni con grande competenza il ruolo di bibliotecario del Casella. Maurizio, che abbiamo cosciuto bene ed al quale ci legava una bella amicizia resa più forte dalla comune passione per i libri e la ricerca, era un fine, intelligente ed aggiornatissimo musicologo, specializzato nello studio ed esecuzione della musica antica. Noi stessi ne abbiamo spesso sfruttato tale sua competenza nei consueti regolari incontri in biblioteca; come anche i tanti allievi e colleghi che a lui si rivolgevano per ricevere consiglio su una ricerca. Maurizio era gentile e dava sempre il consiglio giusto per avviare od approfondire uno studio, specie poi nel suo settore. La malattia ce lo ha tolto, ancora giovane: alla famiglia ed anche a noi. L’ultima volta che lo abbiamo incontrato, poco più d’un mese prima della sua scomparsa, alla nostra domanda relativa alla sua salute, ha risposto, accennando un sorriso: passiamo oltre! Ciao Maurizio, ti saluta tutto il Casella (P.A.)

@